La situazione in Riviera

Colera: forse un caso Le code per i vaccini

Preoccupazione a Savona per un bimbo: era solo mal di pancia Chiuso un ristorante ad Imperia per le scarse garanzie igieniche - Finale Ligure poco attrezzata a prevenire il morbo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 settembre.

(r. o.) Un caso di sospetto colera a Sanremo. Questa sera è stato ricoverato al reparto isolamento dell'ospedale sanremese Vito Renna, di 42 anni, un dipendente comunale vedovo da alcuni anni che abita a Poggio. Il Renna nei giorni scorsi era in vacanza presso parenti ad Alliste, un paesino nei pressi di Lecce. Ieri mattina, finite le ferie, ha ripreso a lavorare. Verso sera è stato colto da violenti dolori addominali e conati di vomito. Il cognato s'è spaventato e stamane ha chiesto l'intervento del medico curante, il quale a sua volta ha consigliato l'immediato ricovero del paziente in ospedale.

I medici del nosocomio sanremese lo hanno sottoposto ad analisi e si sono riservata la risposta per domattina. E' probabile che si tratti d'una meno preoccupante enterocolite. Per precauzione tuttavia l'uomo è stato trattenuto in osservazione e ricoverato nel reparto isolamento.

Il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Sanremo si è riunito d'urgenza ieri sera, su richiesta del consigliere comunista Pierino Benza, per esaminare il disegno di legge riguardante l'organizzazione dei servizi di pronto soccorso sanitario della Liguria, già approvato dalla Giunta regionale. Il progetto legislativo, che sarà uno dei primi ad essere esaminato dal Consiglio regionale alla ripresa dei lavori, dopo le ferie estive, prevede l'istituzione di sette dipartimenti d'urgenza di primo livello: a La Spezia, Lavagna-Chiavari, tre a Genova, uno a Savona ed uno soltanto nella provincia di Imperia, presso l'ospedale del capoluogo.

Savona, 4 settembre.

(m. s.) Qualche ora di vivissima preoccupazione ha suscitato il ricovero all'ospedale di Valloria, di un bimbo di pochi anni, Paolo, che si temeva potesse essere stato colpito dal colera. Fortunatamente le analisi hanno escluso nel modo più assoluto che si tratti di infezione colerica: solo un po' di mal di pancia.

Aumenta, intanto, il numero di coloro che chiedono di essere vaccinati. Stamane, per la prima volta, si è formata dinnanzi all'ufficio di igiene una lunghissima coda che ha raggiunto la strada. *«Alcune aziende,* rileva il dr. Giovanni Puccio facente funzioni di medico provinciale, *hanno organizzato crociere per i prossimi giorni, qualcuna anche in Tunisia, e gli iscritti hanno rinviato all'ultimo momento la vaccinazione».*

A Savona il vaccino non manca ed altre dosi sono in arrivo: in tal modo sarà possibile immunizzare non solo i dipendenti dei servizi pubblici, i portuali, il personale delle aziende di alimentari, ma anche altre categorie di lavoratori. Attualmente le vaccinazioni si effettuano presso l'ufficio di Sanità marittima e l'ufficio comunale d'Igiene ma, forse già da domani, potranno aver luogo presso gli ambulatori dell'Istituto.

Alassio, 4 settembre.

(g. m.) Provvedimenti igienico-sanitari vengono adottati anche ad Alassio per scongiurare l'eventuale pericolo di diffusione dell'infezione colerica. Si provvede altresì a vaccinare le persone che devono recarsi all'estero o nelle regioni dell'Italia meridionale. Gli organi sanitari comunali attendono un rifornimento di vaccino, in quanto le dosi attualmente disponibili sono limitate. Viene accordata la precedenza a chi abbia effettiva necessità di espatriare o di raggiungere le zone infette. Questo criterio viene adottato anche a Loano e ad Albenga dove stamane è stato vaccinato tutto il personale della Nettezza urbana.

Imperia, 4 settembre.

La Questura di Imperia ha disposto la chiusura a tempo indeterminato del ristorante annesso all'albergo Iolanda di Bordighera: nei giorni scorsi un sopralluogo dei carabinieri aveva accertato che le condizioni igieniche e sanitarie delle cucine non offrivano sufficienti garanzie di sicurezza per il pubblico.

L'ordine di chiusura verrà revocato non appena saranno stati eliminati gli inconvenienti registrati. Il questore ha inoltre deciso la chiusura temporanea per due giorni ciascuno dei seguenti altri locali pubblici: bar caffè De Paris, Bordighera, per avere aumentato il prezzo delle consumazioni da 120 a 150 lire; bar ristorante Caranca, Bordighera, per avere aumentato il prezzo delle bibite da 100 a 150 lire; bar trattoria Roma, San Bartolomeo Mare, per protrazione abusiva orario di chiusura; ristorante pizzeria Piedigrotta, di Sanremo, per non avere indicato nel menù il prezzo di alcune pietanze.

E' stata infine decisa la chiusura per cinque giorni del bar Krazy, di Diano Marina, per avere fatto funzionare il juke-box ad alto volume oltre l'orario consentito.

Finale Ligure, 4 settembre.

Potrebbe farsi allarmante in caso di necessità la prevenzione del colera a Finale Ligure. A disposizione dell'ufficiale sanitario, dottor Franco Fascie, vi sono soltanto cinquanta dosi di vaccino, tenute di riserva per casi particolarmente urgenti.

Sono state tuttavia adottate dalle autorità comunali sin dai giorni scorsi energiche misure preventive con la disinfezione al lisoformio di tombini e scarichi fognativi e la pulizia di vicoli maleodoranti.

Qualche timore esiste invece nel rione Borgo, dove si è sparsa la voce dell'arrivo d'una famiglia napoletana.

Dego: liquami nelle vie si temono le infezioni

Gli abitanti e i turisti si sono rivolti alla prefettura - Manca la rete fognaria - L'acqua, che scarseggia, viene distribuita con il contagocce

(Dal nostro corrispondente)
Dego, 4 settembre.

A Dego, piccolo centro della bassa Val Bormida, da più di un mese l'acqua potabile scarseggia. Viene razionata, con criteri che non soddisfano gli abitanti. Si lamenta anche che numerose pozze morte, ormai sature, ostruite per mancanza di fognature, spandono liquami sulla strada. Si accusa l'Amministrazione (sindaco è Luigi Genta) di dimostrare non eccessiva solerzia

La perdita di liquami, dalle pozze morte, è particolarmente grave in località Supervia e sulla via nazionale per il Piemonte, nel tratto antistante l'abitazione del sindaco. Alcuni villeggianti hanno telefonato alla prefettura di Savona, lamentando l'inconveniente, giudicato pericoloso alla salute pubblica. Si teme infatti che il liquame possa portare malattie infettive. *«Durante la passata amministrazione* — afferma il consigliere comunale Silvio Sicco, dimissionario insieme a numerosi altri, per contrasti con il sindaco — *era stato approvato un progetto per realizzare la fognatura in località Supervia. La spesa era di 22 milioni di lire. Si è preferito, non so per quali ragioni, abbandonare il progetto per iniziare la costruzione di una fognatura, peraltro mai ultimata, in località Colletto. Le conseguenze sono evidenti* — conclude — *è sufficiente recarsi nelle vicinanze del rione per sentire il lezzo delle pozze morte».*

In effetti, un ristagnolo di liquame si spande sulla strada con conseguenze facilmente immaginabili per l'igiene del paese. Per quanto riguarda l'acqua, la carenza è ormai cronica. L'anno scorso, per alimentare la condotta comunale, era stata immessa nei serbatoi quella del torrente Valla. Alcuni amministratori avevano denunciato il fatto all'ufficiale sanitario. Tutto si era concluso con una denuncia del sindaco contro ignoti.

Da metà luglio l'acqua è razionata. Viene messa a disposizione dei vari rioni del paese per poche ore al giorno, con orario prefissato. *«Qui a Dego c'è acqua in abbondanza* — assicurano i giudici di persona che fanno capannello davanti all'edicola del paese — *Le cause della carenza d'acqua sono da ricercarsi nei numerosi attacchi abusivi all'acquedotto municipale, del quale ci si serve per annaffiare orti e campi».*

b. b.

Prossima a Savona una riunione di enti e associazioni

Pulire il mare: un problema vitale per tutta la regione

Nelle acque savonesi le sette "scopamare" hanno raccolto in un mese 18 tonnellate di rifiuti - Buona parte di questi provenivano dalla zona di Genova - Le attrezzature e i costi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 settembre.

Messe a riposo, almeno per il 1973, le sette «scopamare» dell'operazione «Mare pulito», già si pensa al prossimo anno e quanto prima il prefetto, dottor Aldo Princiotta, convocherà una riunione di enti e associazioni per un consuntivo sull'attività svolta tra il 15 giugno e il 31 ottobre e per gettare le basi dell'operazione 1974.

Sull'utilità di una tale iniziativa, salvo opposizioni solitarie, nessuno ha dubbi, ma i più ritengono che la sua organizzazione debba essere rivista e che il servizio debba essere potenziato con l'utilizzo di più moderne «scopamare». Si è già accennato al «pellicano» francese, una costosa imbarcazione che con le sue attrezzature pulisce, nel vero senso della parola, l'acqua aspirata dalle sue pompe e la restituisce (trattenendo i rifiuti, anche più piccoli) al mare limpida e ossigenata.

Il problema, però, non è tanto tecnico o organizzativo quanto finanziario (un «pellicano» costa sui trenta milioni) per cui tutto dipende dalle disponibilità e dalla buona volontà degli enti che sinora hanno aderito all'operazione. D'altronde, il mare, soprattutto quello balneare, non può essere lasciato abbandonato a se stesso: esso, infatti, rappresenta la vita per la nostra Riviera e così, come i Comuni assicurano (non sempre bene) la pulizia delle strade, così Comuni, Aziende di soggiorno, operatori turistici e commercianti devono assicurare, per quanto possibile, la pulizia del mare che, in definitiva, è l'elemento che consente loro di vivere e anche, in non pochi casi, di prosperare.

Quest'anno il problema è apparso in tutta la sua gravità e spessissimo le condizioni del mare sono state tali da non consentire o per lo meno non consigliare l'effettuazione dei bagni. In un solo mese, dal 15 giugno al 15 luglio, le sette «scopamare» hanno raccolto ben 18 tonnellate di rifiuti e cioè più di quante ne erano state raccolte durante l'intera stagione estiva 1972. E non si tratta che di una minima parte delle immondizie che si trovavano in mare e che a banchi giungevano a riva costringendo i bagnanti alla ritirata. Il problema, però, non può essere risolto solo localmente: deve essere affrontato in sede regionale. Più di una volta, infatti, si sono sentite accuse nei confronti del capoluogo ligure in quanto si è accertato che buona parte dei rifiuti proveniva dalla zona di Genova.

L'industria turistica è vitale per l'economia della Regione e merita, quindi, il maggior interesse possibile, concretizzato in provvedimenti omogenei, coordinati, risolutivi: tutto in una volta non si può ottenere, ma gradualmente qualcosa si può fare.

Nicolò Siri

Una delle barche "scopamare" che hanno prestato servizio a Savona (Foto Ferrando)

Imperia: in progetto molte "zone verdi"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 settembre.

(b.s.) La difesa dei «Pini del rosso», al culmine di Capo Berta e di altre zone panoramiche dei dintorni, è stata chiesta dalla Giunta comunale di Imperia ai tecnici che stanno elaborando i piani definitivi del nuovo piano regolatore della città.

In particolare il Comune ha chiesto all'architetto Gabrielli e ai suoi collaboratori, di dichiarare «zone verdi» alcuni punti panoramici di Imperia particolarmente importanti

La zona dei «Pini del rosso» sorge a levante della città: il comune sta anche studiando la difesa dei luoghi panoramici a ponente di Imperia. Da qualche tempo il costone di Poggi appare preso d'assalto da un'edilizia non sempre razionale

Fra l'altro il Comune lamenta come le zone proposte per essere sottoposte a «vincolo verde», che dovranno essere espropriate, sono spesso quelle più costose che richiederanno notevoli somme mentre non sono adeguatamente considerate quelle, ugualmente importanti, che potrebbero con molto minore spesa essere «vincolate» nell'interesse pubblico.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI DOMANI — Sulla Liguria, condizioni di tempo buono. Formazioni di foschie sulle valli e lungo i litorali, su Mar Ligure e su Alpi Tirrene, vani deboli variabili, cielo in prevalenza sereno, visibilità buona o ridotta, mari quasi calmi o poco mossi. Tendenza del tempo nelle ventiquattro ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento calmo, visibilità 15 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 25 gradi, pressione 1020 millibar in diminuzione.

CAPO MELE — Cielo sereno, vento sud-ovest 3 nodi, visibilità 30 chilometri, mare quasi calmo.

ISOLA PALMARIA — Cielo sereno, vento sud-ovest 4 nodi, visibilità 7 chilometri, mare quasi calmo.

(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare).

È stato ceduto dalle "Opere sociali„ di Savona

La vendita "segreta„ del Palace Hotel suscita stupore e perplessità a Spotorno

Acquistato da una società che ha versato 215 milioni - Non ancora rivelata la sua destinazione - Si parla di residence - Il sindaco ha detto che al Comune poteva interessare l'albergo

Una veduta del "Palace hotel" messo in vendita a Spotorno (Foto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 settembre.

La «Opere sociali N. S. della Misericordia» di Savona, ente pubblico che dedica da anni la sua attività all'assistenza degli anziani e dei giovani, si è disfatta di una delle sue più grosse proprietà immobiliari non direttamente utilizzate a fini di istituto: il «Palace Grand Hotel» di Spotorno. Ad acquistarlo è stata una società della quale fa parte quello che era il suo affittuario al momento dell'operazione, il ragionier Ernesto Bertolio. Il prezzo pagato: 215 milioni più 23 milioni di Iva.

La vendita dell'albergo, il più grande di Spotorno e uno dei più importanti della Riviera (copre un'area di 3880 mq, ha 100 camere e 185 posti letto), è stata trattata nella massima riservatezza, tanto che solo in questi giorni, a due mesi dalla firma del contratto, la notizia è trapelata, suscitando polemiche e discussioni.

La costruzione, che risale al 1909 (si trattava di una grande villa padronale), era giunta nel 1922 alle «Opere sociali» con l'eredità Vigliarzoni; ma negli anni successivi era stata sottoposta a vari lavori e nel 1960-'62 si era provveduto al suo completo ammodernamento.

Hanno fatto un buon affare le «Opere sociali» a cedere tale immobile? Secondo alcuni l'edificio, situato in posizione centralissima, dirimpetto alla passeggiata a mare, avrebbe potuto rendere qualcosa di più; secondo le «Opere sociali» (del cui consiglio di amministrazione eletto dal Consiglio comunale fanno parte rappresentanti della dc, del pci e del psi) sono stati invece pienamente tutelati gli interessi dell'ente stesso.

«Il fabbricato — afferma un funzionario — *ha necessità di essere sottoposto a radicali lavori di ristrutturazione. Dev'essere rifatto il tetto, debbono essere sostituiti tutti gli impianti e i pavimenti. Le spese, per questi e altri lavori, supereranno di gran lunga i 100 milioni. Quindi, tutto sommato, le opere sociali hanno fatto un'operazione economicamente vantaggiosa. D'altra parte la cessione è avvenuta con il consenso delle superiori autorità e quindi anche della Regione».*

Un discorso a parte merita la destinazione della somma ricavata dalla vendita del «Palace Hotel». Le «Opere sociali» avevano in animo di utilizzare i 200 milioni per l'ampliamento e la sistemazione della casa di riposo e della casa di cura per vecchi del santuario; la Regione però non ha accolto la richiesta rinviando ogni decisione al momento in cui si avrà il piano ospedaliero regionale e si conosceranno, con precisione, quali compiti saranno affidati alle «Opere sociali» che alcuni enti, tra questi il Comune capoluogo e i sindacati, vorrebbero veder trasformate in ente ospedaliero. Per il momento, quindi, i 200 milioni restano in banca.

Ma c'è anche un altro motivo di discussione, e cioè la destinazione futura del «Palace Grand Hotel». Nulla è stato ancora deciso, come ha precisato il ragionier Bertolio. La nuova proprietà chiederà lo svincolo alberghiero per trasformare l'albergo in edificio di abitazione civile? *«Non c'è nulla al riguardo* — dice il ragionier Bertolio —. *Intanto per il prossimo anno abbiamo già rinnovato i contratti con le agenzie turistiche. Poi, per gli anni successivi, si vedrà. E' certo, comunque, che a Spotorno non possono esistere due alberghi come il "Palace Hotel" e il "Royal Hotel" (di recente costruzione appartenente allo stesso Bertolio) e che il turismo chiede nuove iniziative, nuove strutture. Ad esempio il "Palace" potrebbe essere trasformato in "residence" con tanti piccoli alloggi da concedere in affitto ai clienti e con tutti i servizi relativi tra cui una tavola calda. E' evidente, poi, che prima di spendere 100-150 milioni per la sua sistemazione, è necessario stabilire quale utilizzazione turistica gli si vuol dare».*

La notizia della cessione è stata accolta con un certo disappunto dall'Amministrazione comunale. *«Non abbiamo mai saputo nulla delle trattative per la vendita del "Palace Hotel"* — dice il sindaco dottor Pietro Berdidelli —. *Siamo rimasti all'oscuro di tutto e di questo mi spiace anche perché il Comune poteva essere direttamente interessato all'acquisto dell'immobile. Comunque, penso sia il caso di ricordare che per qualsiasi ristrutturazione o trasformazione dell'Hotel è necessaria l'autorizzazione del Comune».*

Nicolò Siri

Il consumo giornaliero è molto alto

Scarseggia l'acqua a Imperia Il sindaco lancia un appello

La gente ne consuma sempre di più, per scopi non "opportuni" in tempo di siccità - Si parla di "pre-crisi" - Progettati ampi bacini di raccolta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 settembre.

Un grido di allarme per l'approvvigionamento idrico di Imperia è stato lanciato questa mattina, contemporaneamente, dal Comune e dalla azienda municipalizzata acquedotto e trasporti. Il sindaco, commendator Giovanni Parodi, ha detto: *«Il consumo giornaliero d'acqua, che avrebbe dovuto scendere dopo le "punte" di Ferragosto, è invece rimasto ai suoi livelli più alti di 16-18 mila metri cubi al giorno, più del dieci per cento rispetto all'anno scorso e se tale consumo non diminuirà drasticamente è facile che nei prossimi giorni si verifichi una crisi».*

Tanto il sindaco Parodi quanto il presidente dell'Amat dottor Ilo Martini, hanno identificato le cause di questa anomalia nel fatto che *«troppa gente si serve dell'acqua pubblica per consumi non previsti in periodi di siccità: irrigazione di orti e giardini, lavaggio di autoveicoli o industriali eseguibili altrimenti, altri usi estranei alle esigenze familiari ed igieniche di convivenza...».*

Alla base della «crisi» vi è comunque la mancanza di piogge da troppo tempo: uno stato di fatto che sottolinea, ancora una volta, drasticamente, la necessità di realizzare al più presto, alle spalle della città, ampi bacini di raccolta che trattengano l'acqua invernale per distribuirla nel periodo estivo.

L'Amat ha così sintetizzato la situazione attuale: *«Nei primi tre giorni del mese di settembre 1973 sono stati consumati 50 mila mc d'acqua in confronto a 40 mila mc consumati negli stessi giorni dell'anno 1972: sono livelli giornalieri mai raggiunti prima».* Il comunicato così prosegue: *«Il consumo medio giornaliero nei mesi di luglio e agosto di quest'anno ha quasi raggiunto i 17 mila mc contro i 15 mila dell'anno scorso ed è più accentuato in alcune ore del giorno tra le 13 e le 21 pomeridiane, e cioè nelle ore di abituale irrigazione».*

Questo l'appello del sindaco: *«Si raccomanda alla cittadinanza di limitare il più possibile i consumi. In modo particolare si raccomanda di non usare l'acqua del civico acquedotto a scopo irriguo, che sembra rappresentare oggi la causa di maggiore consumo».*

b. v.

Taccuino del lettore

FARMACIE

SANTA MARGHERITA — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.
RAPALLO — Testoni, via Mameli.
CAMOGLI — Saporiti, via della Repubblica.
GENOVA - **Centro:** Tecnaro, viale Nazario Sauro 2 r; opera Balbaina 30; De Negri, via Maragliano 12 r; Olivieri, piazza Corvetto 12 r; Borlandi, piazza Sonnaglia 4 r. — **Carignano:** Galleria, angolo via Prata 12 r. — **Principe:** Di Sergio, Santuario, via Vanoria 26 r; Della Nunziata, via P.E. Bensa 36 r. — **Circonvallazione a Monte:** Igea, via Assarotti 98 r; Oregina, via Napoli 127 r. — **Tommaseo:** Scolari, piazza Tommaseo 22 r. — **Albaro:** S. Giorgio, via De Gasperi 24 r. — **S. Martino-Borgoratti:** S. Raffaele, corso A. Saffi 1 r. — **S. Fruttuoso:** Dell'Agnese, via F. Giacomelli 30 r. — **Marassi:** Diurna, via Bobbione 11 r; La Farmaceutica, via Canevari 125 r. — **Val Bisagno:** Rastrelli, via Struppa 7 r. — **Santa Quarto:** Centrale Primavera, via 5 Maggio 47 r. — **Quinto-Nervi:** Comunale, via Cristoforo Colombo 54 r; Moderna, largo Lavagnini 1 r. — **Sampierdarena:** Operaia, via Avio 23 r; Bersano, via Cassini 13 r. — **Cornigliano:** Bubole, via Cornigliano 202 r. — **Sestri P.:** Garbarino, via Scarpa 126 r. — **Pegli Intermunicipale,** via Sabotino 21 r. — **Prà:** Palmaro, via Prà 167 r. — **Voltri:** Delle Catene, via E. Gozzi 2 r. — **Rivarolo:** Tesori, via G. Iori 23 r. — **Bolzaneto:** Madama Castello, via P. Pastorino 32 r. — **Pontedecimo:** Sartori, piazza Pontedecimo 3 r.

Servizio notturno: Percivo, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r; Carena, via Carena 22 r; Piazza Monumentale, via XX Settembre 333; Genovese, corso Torino 46 r; Ghibellina, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa 876 r; S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Regina, via Napoli 127 r.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 77.700 (78.000); Imivest ord. 50 (51.150); Sai 2870 (2861); Ina Assicurazioni 2250 (2215); Generali 29.150 (29.475); Ras 32.900 (32.900); Nav. Alta Italia 16.990 (17.000); Attività prov. 3000 (3000); Vecchia 2250 (2250); Viscosa priv. 1400 (1450); Italcementi ord. 6675; Unicem 660 (660); Ital 2365 (2400); Ital priv. 1960 (1960); Olivetti 1440 (1440); Olivetti priv. 1750 (1995); Eridania 2580 (2580); Ind. Zuccheri 2540 (2510); Montedison 2600 (2600); Zucchi 3450 (3450); Lanerossi 1750 (1750); Mira Lanza 33.900 (33.750); Italiana 340 (340); Ami 1140 (1140); Rinascente 1440 (1440); Aceri 1020 (1020); Pirelli Spa 1455 (1450).

Pochi decreti di ammenda

I prezzi ad Imperia sono sotto controllo

"Gli esercenti hanno accettato con disciplina e comprensione le nuove norme" - Una crisi è prevedibile a fine ottobre, quando il "blocco" verrà a cessare

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 4 settembre.

Negli ultimi giorni il prefetto di Imperia, dottor Gaetano Marrese, ha emesso otto decreti di ammenda nei confronti di commercianti inadempienti alle norme sul blocco dei prezzi: tale numero viene considerato esiguo, rispetto a quello degli esercizi commerciali esistenti.

«Esso è la prova — è stato oggi detto alla locale unione di categoria — *che gli esercenti hanno accettato con disciplina e comprensione quanto loro imposto dalla legge. Anche se ciò ha richiesto notevole impegno, basti pensare alla compilazione dei listini prezzi, ed anche sacrificio.*

E' stato tuttavia messo in rilievo che una «crisi» è prevedibile alla fine del mese di ottobre quando il «blocco» verrà a cessare. Anche in prefettura la situazione attuale è considerata con ottimismo e soddisfazione: dall'inizio del «blocco» sono pervenute all'ufficio controllo (telefono 20.333) centinaia di segnalazioni, mentre migliaia di controlli sono stati effettuati da carabinieri, guardie di finanza, vigili urbani e polizia.

In totale i verbali relativi ad «irregolarità» riscontrate sono stati novanta e finora il prefetto ha firmato 65 decreti di ammenda (compresi gli ultimi otto).

«In generale — si osserva in prefettura — *non si è trattato di infrazioni gravi, ma di omissione della indicazione di qualche "voce" nel listino, mancata collocazione del cartellino dei prezzi, relativamente poche maggiorazioni di prezzo non consentite».*

Un fatto importante per gli interessati è questo: finora la prefettura — tenuto conto delle difficoltà della situazione e della onerosità dei compiti imposti agli esercenti — si è mostrata buona nella misura delle ammende inflitte, partendo da un minimo di 20 mila lire.

Per l'avvenire, in base al concetto che ormai tutti hanno avuto il tempo di adeguarsi alle norme sul blocco, l'ammontare di tali ammende sarà aumentato fino ai massimi consentiti dalla legge, che possono raggiungere diverse centinaia di migliaia di lire. Per un riscontro della situazione il prefetto dottor Marrese ha convocato, entro la corrente settimana, tutti i sindaci della provincia, che saranno sentiti in tre turni.

Gli esercenti colpiti da ammenda sono i seguenti: Alessandro Zanni, commestibili, via Generale Ardoino 101; Domenico Delfino, commestibili, viale Kennedy 101, Diano Marina, 70 mila lire per omissione di voci nel listino prezzi; a San Bartolomeo Mare, Caterina Ardoino, via Aurelia, è stata multata di 50 mila lire *«per leggerissima maggiorazione»* di qualche prezzo rispetto al listino; Tullia Michelis, alimentari, via Nizza 3, Diano Marina, 70 mila lire per non avere incluso nel listino i prezzi degli olii di oliva e di semi e dell'acqua minerale; Concetta Angelini, via della Resistenza, San Bartolomeo, 70 mila lire per non avere incluso nel listino pasta all'uovo, olio di oliva ed acqua minerale; Valerio Benatti, via Colombo 22, Diano Marina, ha riportato una duplice ammenda: 70 mila lire per non avere incluso nel listino le «voci» pasta all'uovo ed acqua minerale ed 80 mila lire per avere venduto a prezzo maggiorato birra e margarina.

A Vallecrosia Amelia Allavena, via Roma 16, è stata multata di 50 mila lire perché non tutti i generi in vendita erano inclusi nel listino, mentre a Sanremo Fernanda e Maura Tommasino sono state multate di 40 mila lire per non avere esposto il listino prezzi.

b. v.

A Finale Ligure

Nuove case per i lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 4 settembre.

(s. d.) Il Consiglio comunale di Finale Ligure ha recentemente approvato la realizzazione di un piano per l'edilizia economico-popolare nella località Calvisio. Si tratta di un comprensorio destinato a questa utilizzazione dalla variante 1971 del piano regolatore ai sensi della legge 167.

L'area interessata è di 50 mila metri quadrati: su di essa sorgeranno una quindicina di palazzi in grado di ospitare 850 abitanti. Il complesso verrà inserito nei nuclei di case già esistenti.

A Calvisio, dunque, verrà a formarsi una nuova cittadina con zone verdi, parcheggi, aree scolastiche e sportive. *«Saranno edifici d'aspetto signorile»*, ha spiegato il sindaco, comandante Augusto Migliorini. *«Abbiamo infatti voluto distaccarci, come già nelle tre costruzioni ultimate in zona della Pineta, dal concetto di caserme-ghetto che hanno solitamente le case popolari».*

Il progetto di massima prevede per gli oneri di urbanizzazione e l'acquisto dei terreni una spesa di 778 milioni. A disposizione dell'amministrazione comunale, tuttavia, per il contributo concesso dalla Regione Ligure, vi sono 650 milioni. A causa di un complesso iter burocratico, la definitiva approvazione dell'opera non potrà avvenire prima della prossima primavera.

Il piano di zona di Calvisio fa parte di altri cinque comprensori predisposti dal Comune di Finale Ligure per la costruzione di case per lavoratori: uno, già attuato, sorge appunto in via della Pineta; gli altri verranno invece realizzati in via Aquila a Finalborgo, frazione Gorra e ancora a Calvisio.

«Quando fu varata la variante al piano regolatore nel '71 — ha detto il sindaco — *abbiamo tenuto in considerazione l'estrema necessità di dar un impulso all'edilizia economico-popolare. Questo per soddisfare i bisogni dei lavoratori residenti, costretti a pagare pesanti canoni d'affitto per la limitata offerta di alloggi e, in qualche caso, per le tendenze alla speculazione da parte dei proprietari».*

Sindacalista dell'Uil denunciato ai probiviri

Sanremo, 4 settembre

(r. o.) Il personale addetto al ristorante del Casinò municipale (tranne i camerieri), ha proclamato lo stato di agitazione, attuando nel contempo una serie di scioperi «selvaggi». Il tutto è avvenuto però in contrasto con le direttive sindacali impartite dalle tre organizzazioni, dimostratesi contrarie a qualsiasi rivendicazione settoriale. I trenta dipendenti in sciopero hanno formato un comitato di agitazione guidati da un solo sindacalista, Lorenzo Biancheri, membro della segreteria provinciale della Uil.

Stamane la spaccatura verificatasi all'interno di questo sindacato ha provocato un grave provvedimento a carico del sindacalista dissidente. La segreteria provinciale della Uil ha diramato il seguente comunicato dove, dopo avere condannato l'iniziativa del comitato di agitazione ha deciso di deferire ai probiviri, sospendendolo da tutti gli incarichi sindacali, Lorenzo Biancheri.

A sua volta quest'ultimo ha chiesto l'intervento della segreteria nazionale ribadendo ancora la sua volontà di rimanere a fianco dei lavoratori.

Torinese miss "Europa Unita,,

Nella serata conclusiva de " La settimana delle nazioni ", è stata eletta, al dancing " La Palma ", Miss Europa Unita una torinese di 17 anni, Niki Serra, studentessa del liceo scientifico. Damigelle d'onore: Daniela Franceschi, 18 anni, svizzera, studentessa in biologia, e una biondissima olandese di 21 anni, Annette Van Den Henvel

Alle 21,15 al campo Nino Ciccione

L'Imperia stringe i denti stasera affronta il Genoa

Il nerazzurro Cogliandro rafforzerà l'attacco - Si deve favorire il gioco delle ali, unico punto debole - Quasi certa la presenza di Geremia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 4 settembre.

Genoa-Imperia, campo «Nino Ciccione», mercoledì sera alle 21,15: nel nutrito calendario pre-campionato stabilito dalla società nerazzurra l'incontro di domani si presenta con caratteristiche di particolare interesse.

Il Genoa, neo promosso alla serie A, ed alla ricerca del suo nuovo modulo di gioco, allineerà i suoi migliori elementi, capeggiati dal prestigioso Marlolino Corso mentre, secondo le ultime notizie, potrebbe anche aversi la presenza di Rosato, se sarà stato risolto il «giallo» medico-finanziario che ha circondato in questi ultimi giorni il giocatore.

Contro un tale squadrone l'Imperia schiererà la sua formazione migliore, già collaudata contro il Savona, con la probabile inclusione di Cogliandro, ritenuto per un tempo, se i medici confermeranno che si è completamente rimesso dalle conseguenze di un incidente di gioco per il quale non è potuto scendere in campo nelle ultime tre settimane.

Cogliandro potrà dare un maggiore peso all'attacco e favorirà quell'allargamento del gioco all'ala che sembra essere, in questo momento, uno dei pochi problemi ancora da risolvere per avere una squadra completamente rodata per l'inizio del campionato di serie D e che ha fornito contro il Savona una prestazione molto soddisfacente: non va infatti dimenticato che contro gli «striscioni» che puntano alla serie B con una squadra rinforzata giocava un'Imperia da serie D, che sta uscendo bene dal travaglio di un rinnovamento quasi radicale.

Comunque il problema dell'attacco — e di adeguati rincalzi — non viene trascurato dai dirigenti i quali, tramontata la possibilità di avere Veneziano, si stanno attivamente muovendo per studiare le possibilità esistenti sul mercato: *«Avanti, ma con giudizio...»*, questa frase manzoniana è stata adottata dal presidente Musso e dai suoi collaboratori.

All'ultimo momento è insorta qualche preoccupazione per Geremia, che ha riportato una leggera contusione nell'incontro con il Savona: si spera comunque che potrà ugualmente scendere in campo.

Data l'importanza della partita è previsto un lieve ritocco dei prezzi di ingresso. Saranno arrotondati *«soprattutto per evitare la complicazione dei resti da dare»*, ha chiarito il vicepresidente dottor Duberti. Da Genova è preannunciato l'arrivo di numerosi «tifosi» ed il «Ciccione» presenterà pertanto l'aspetto del tutto esaurito.

b. v.

Cogliandro, uomo-chiave dell'Imperia

L'allenatore Tagnin dovrà mettere in campo numerose riserve

Stasera il Savona affronta la Gavinovese a ranghi ridotti: assenti Bosca e Matteoni

Seri dubbi anche sulla partecipazione di Pavoni e Andreoli - E' l'occasione buona per un rilancio di Capra? - Si spera nel rientro di Ferrero e sul gioco generoso di Panucci - I tifosi sono pessimisti: "Mancano le punte di attacco e si registra scarso affiatamento"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 4 settembre.

Non sono ancora chiusi i commenti (poco favorevoli) sulla partita disputata dal Savona contro l'Imperia, che già un altro incontro impegnativo, per la squadra di Tagnin, è in programma per domani sera in casa della Gavinovese. Si tratta della partita di ritorno del girone eliminatorio di Coppa Italia semiprofessionisti (il primo confronto, come è noto, si è concluso con la vittoria del Savona per 2-0). Si può facilmente immaginare con quale volontà di rivincita, gli uomini di Robbiano, attendono al varco «Il striscioni savonesi, e quale importanza riveste il risultato della gara per i biancoblù, decisi a mantenere il primato della classifica.

La prova, fornita dal Savona a Imperia, non si può certo catalogare fra quelle di rilievo: scompensi in difesa e sterilità all'attacco, sono le note dolenti, che lasciano dubbiosi gli sportivi sulle possibilità della squadra nei prossimi, difficili, impegni. *«A Imperia* — dice Pasquale Scotto, commerciante, tifoso da sempre — *la prestazione dei nostri giocatori non ha soddisfatto. Si è visto gioco di livello mediocre e molta confusione tra i biancoblù. Come attenuante sia l'assenza di Ferrero; la squadra ha un-*

Mario Briano, presidente del Savona, e l'allenatore della squadra Tagnin (Ferrando)

dubbiamente bisogno di lavorare e di una "punta" di maggior spicco».

L'attacco del Savona, infatti, contro i nero-azzurri, ha vissuto sugli spunti personali del generoso Panucci, di cui però si conoscono i limiti. In quattro partite, due amichevoli (Inter e Sampdoria) e due di Coppa Italia (Gavinovese e Imperia), le punte messe in campo da Tagnin, non sono riuscite a segnare: questo particolare, non si può nascondere, è un grave sintomo di sterilità cronica, che il Savona si trascina con tutte le conseguenze che ne possono derivare.

Il secondo confronto con la Gavinovese avrebbe dovuto rappresentare un decisivo collaudo per l'undici savonese, purtroppo la situazione, in questi giorni si è fatta più delicata: molti giocatori sono usciti malconci dall'incontro di Imperia: non si sa quanti degli infortunati risponderanno all'appello. Saranno quasi certamente assenti Matteoni e Bosca; seri dubbi si nutrono anche per Pavoni e Andreoli. L'allenatore vedrà entro domani mattina quali di questi elementi saranno nelle condizioni di poter essere eventualmente impiegati. Tagnin sarà costretto a "varare" una formazione di emergenza, ricorrendo a Capra e facendo posto in squadra ai giovani.

Da come stanno le cose non è possibile farsi un'idea di quale potrà essere il rendimento di una squadra mosaico così composta, senza pedine importanti come Ferrero, Bosca e Matteoni. Che formavano la parte più solida della intelaiatura della compagine savonese. Gli sportivi savonesi si augurano che lo slancio e la generosità dei giovani sappiano supplire all'esperienza degli assenti e si possa arrivare ad un risultato positivo.

«E' un inizio di stagione poco fortunato — dice Tagnin — *prima il grave incidente di Ferrero, adesso altri giocatori di base sono infortunati. vengono a mancare proprio nella fase più delicata in cui ci sarebbe bisogno di averli tutti disponibili per dare un volto ben definito alla squadra. Bisogna proprio dire che la fortuna non è dalla nostra parte. Speriamo che prima dell'inizio del campionato la situazione si capovolga: ne abbiamo bisogno».*

m. f.

Questa sera l'Albenga contro la Sanremese

Albenga, 4 settembre.

(g.m.) Domani sera alle 21 l'Albenga disputa un incontro di allenamento al «Comunale» affrontando la Sanremese, formazione che non fa mistero delle proprie intenzioni di conquistare la promozione alla quarta serie nell'imminente campionato e che costituirà perciò un impegnativo banco di prova per i bianconeri dell'ing. Delminio.

Nelle file dell'Albenga non vi sono novità, anche se in questi giorni è circolata con insistenza la voce che i dirigenti sarebbero intenzionati a ingaggiare un attaccante in grado di rinforzare il settore di punta e per affrontare con possibilità di migliori risultati il campionato di Serie D. L'allenatore Canali proseguirà gli esperimenti tecnici e tattici provando alcuni schemi di gioco.

Fiorentina-Everton 1-1 ad Alassio

Alassio, 4 settembre.

(g.m.) Fiorentina-Everton: 1 a 1. Gli inglesi dell'Everton hanno imposto all'incontro un ritmo indiavolato ed i viola hanno faticato ad arginare gli attacchi, abbozzando timidi ed imprecisi contropiedi con Rossi, Restelli e Valesi. Si assiste però ad un monologo dell'Everton, che sfiora ripetutamente il gol: al 9' con Telfer, al 15' con Marshall. Al 17' il mediano viola Gulizia si salva in angolo, sbrogliando una pericolosa situazione. Al 24' e al 25' due insidiosi incursioni di Hogan alle quali il portiere viola Saccardi rimedia con bravura. Al 27' Courtney si vede deviare in angolo da un difensore un pallone destinato a rete.

All'inizio della ripresa il volto dell'incontro non muta. Sempre gli inglesi in evidenza, con Marshall che impegna severamente Saccardi al 32'. Al 34' Swede mette a lato dopo avere scartato anche il portiere. Colpo di scena al 43': la Fiorentina cambia due uomini: Pemone in difesa e Del Nero in attacco. Quest'ultimo propizia una mischia in area inglese e cerca la conclusione; sulla respinta del portiere Bresciani riprende e insacca. Meritato pareggio ingiusto al 55': punizione dal limite di Marshall, respinta di Saccardi; riprende Telfer e segna.

Fiorentina: Saccardi; Giusti, Scanferini; Rossi, Berni, Galizia (Pemone al 42'); Merlo (Del Nero al 42'), Resta, Bresciani, Restelli, Valesi.

Everton: Darcy; Robinson, Mac Naught; Smith, Nevin, Hogan; Courtney, Williams, Swede, Marshall, Telfer.

Arbitro: Tarantola, di Genova.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Colpo su colpo.
ARISTON: Buonasera mr. Wilde.
ASTOR: Il clan dei francesi.
AUGUSTUS: Tutti figli di mamma... illibata.
GIOIELLO: ...e non liberaci dal male.
GRATTACIELO: Milano spara: la polizia vuole giustizia.
LUX: La polizia incrimina la legge assolve.
PALAZZO: Il pozzo sul fiume Kwai.
OLIMPIA: L'odissea del Nagana nell'Amazzonia sconosciuta.
ORFEO: L'affare Dominici.
MARGHERITA: Colpo grosso a Guinea Bridge.
RIVOLI: Duel.
RITZ: La notte del furore.
SMERALDO: Le isole delle salamandre.
UNIVERSALE: Colonnello [illegible].
VERDI: La avventure di Robinson Crusoe.
RAFFAELLO - GRIFONE: Ancora una volta prima di lasciarci.
ITALIA: La lecca.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Milano violenta.
MIGNON: Ipocrisia.
CAMOGLI - IDEAL: Le due inglesi.

SAVONA

DIANA: Rollover: la via spaziale segreta.
ELDORADO: Panico a Needle Park.
ARIS: Il Decameron.
ASTOR: Milano spara: la polizia vuole giustizia.
CHIABRERA: Quella sporca dozzina.
MODERNO: I cadaveri per Scotland Yard.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La vendetta di Spartacus.
CRISTALLO: Super Fly.
DELLA ROSA: La moralista.
CERIALE - ODEON: Amigo siamo tornati almeno un palmo.
ALTARE - VALLECHIARA: Gli [illegible] trainanti.
MILLESIMO - ITALIA: Ora zero operazione urp.
VARAZZE - ITALIA: La meravigliosa storia di Cenerella e del porcellino Wilbert.
ZEMBRONE: 4 dita della mano.
VERZI: Le chiamavano amiche Silvestro.
ALBISSOLA CAPO - MORENA: Piccoli omicidi.
DIANA MARINA: Tarzan e i trafficanti d'uomini.
ALBISSOLA MARE - STELLA: I fratelli di un posto chiamato Trinità.
[illegible]: Piccola.
VADO LIGURE - [illegible]: I giochi erotici della vedova.
SPOTORNO - ASTORIA: Dieci piccoli indiani.
[illegible]: Amanti e Les Anglaises.
FINALE LIGURE - ONDINA: Cosmos 1999.
IDEAL: 007 licenza d'uccidere.
LUX: Trappola per un topo.
ARENA: Gli amici degli amici hanno sempre fame.
VITTORIA: Cercasi 4 mariti disperati.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: 4 mosche della [illegible].
BORGIO VEREZZI - ASTRO ESTIVO: Corpi senza corpi.
LOANO - LOANESE: Via col vento.
PERLA: 4 bastardi per un posto all'inferno.
GIARDINO ESTIVO: Che razza d'amici.
ALBENGA - AMBRA: Anigilo marinaio.
CRISTALLO: Assassinio al galoppatoio.
ASTOR: Tre grandi notti.
ALASSIO - CAPITOL: Il medico della mutua.
COLOMBO: L'avventura è l'avventura.
DON BOSCO: Per pochi dollari ancora una volta sola.
MOULIN ROUGE: Provaci ancora Sam.
RITZ: L'assassino arriva alle 10.
IMPERIA - CAVOUR: Uccidere il padrino.
ODEON: Uomini e figli soltanto.
ROSSINI: Signora e signori.
CENTRALE: La mano lunga dei Padrini.
AMBRA: La battaglia dei giganti.
DANTE: Gli altri racconti di Canterbury.
BORDIGHERA - XENI: Fate il gatto.
DIANO MARINA - DIANESE: Un delitto d'onore.
PERGOLA: 1999: conquista della Terra.
SANREMO - ARISTON: I consiglieri.
RITZ: 3 uomini in fuga.
GARIBONI: Quel tipo che mi piace.
CENTRALE: L'anno prima.
SANREMESE: Colpo maestro al servizio di sua maestà britannica.
ORFEO: Quel maledetto giorno della resa dei conti.
SUPERCINEMA: Furia del vento giallo.
ELDY: Sposa lei e chi sa.
ASTRA: Satana in corpo.
VIGNON: Le 14 amazzoni.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Racconti dalla sabbia.
CERRI: Frassi coniglieno [illegible] e comare volpe.
RIVA LIGURE - CORALLO: Frenzy.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La tomba dei resuscitati ciechi.
IMPERO: Sparro alla cattorra.

FIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 30.934 (di fronte Casino)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina Casalinga, Vi consiglia il pranzo a turno domenica e L. 2500. Non chiudete il conto, direttamente col tavolo 2500 lire.

Jazz ad Alassio
Jazz Mechanics
Balance
Stars of Faith of Black Nativity
Perigeo
Pierre Favre drums conversation
Don Cherry Organic Music Theatre
Tony Lama

CARAVELLA
"AI PESCI VIVI"
Una cucina tutta pesce in un ristorante sulla mare
Giardini Vittorio Veneto 1
Tel. 60.902 - SANREMO

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vernazza 23
Tel. 592.564
SAVONA - Via Astengo 1/2
Tel. 386.495
IMPERIA - Via Matteoni 16
Tel. 78.841

Offrirevi il piacere di una
"paella" con "sangria"
al Ristorante
"IL BAGATTO" - Sanremo

La titolare di un'agenzia di viaggi a Finale

Scaglia un registro contro il viso del rapinatore e lo mette in fuga

Il bandito, sorpreso dalla reazione della donna, è fuggito - E' stato catturato da un passante - La pistola con cui ha tentato il colpo è una scacciacani

(Dal nostro corrispondente)

Finale, Lig., 4 settembre.

(s. d.) La coraggiosa reazione della titolare di un'agenzia di cambi e di viaggi, Caterina Carolei, di 54 anni, residente a Finale Ligure in corso Europa 73, ha sventato questa sera la rapina di un solitario malvivente. Il bandito, la cui identità è ancora sconosciuta, è stato catturato dalla Guardia di Finanza di Finale con l'aiuto di alcuni civili e tradotto alle carceri S. Agostino di Savona.

Era quasi l'ora di chiusura quando all'agenzia Europa, situata all'angolo fra via Saccone e via De Raimondi, di fronte alla stazione, è entrato un giovane biondo, di media statura, che si è avvicinato al banco dove, di spalle, si trovava la signora Carolei, vedova da un mese del commendator Barbaro, ex presidente dell'Unione provinciale albergatori. *«Quando mi sono colta* — racconta Caterina Carolei, *ho visto di fronte a me un uomo che mi minacciava con una pistola semimascosta da un sacchetto di plastica che teneva aperto. "Geld Geld" (soldi soldi), mi ha intimato in tedesco. Ho afferrato un pesante registro che avevo dinanzi e glielo scagliato sul viso. Il mio gesto ha sorpreso il rapinatore, che s'è dato alla fuga in via Sacconi. Sono uscita all'aperto e ho gridato: "Al ladro, al ladro!"».*

In un baleno nell'affollata via un gruppo di passanti si è messo alle costole del giovane, che correva verso il mare. Fra gl'inseguitori l'elettricista Sergio Doco e l'esercente Sergio Luppa. Spiega quest'ultimo: *«Ero nel mio locale quando ho udito le grida. Mi sono precipitato fuori, anche perché anch'io qualche giorno fa avevo avuto la spiacevole visita d'un ladro. Un giovane stava correndo in via Concezione, poi ha scavalcato in via Unità d'Italia. Mi sono parato dinanzi a lui e all'angolo del ristorante "Rina" l'ho bloccato senza fatica».*

Addosso non aveva alcun documento o altri oggetti che potessero portare alla sua identificazione. In un primo tempo si presumeva che fosse di nazionalità tedesca, dato che al momento della rapina si era espresso in tedesco, ma successivamente s'è avuta la certezza che è italiano da qualche parola detta per chiedere di bere o del cibo. La pistola con la quale ha minacciato la signora Carolei è invece risultata uno scacciacani. E' stato assodato anche che il malvivente ha agito da solo, senza complici.

A Finale Ligure

Nuove case per i lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 4 settembre.

(s. d.) Il Consiglio comunale di Finale Ligure ha recentemente approvato la realizzazione di un piano per l'edilizia economico-popolare nella località Calvisio. Si tratta di un comprensorio destinato a questa utilizzazione dalla variante 1971 del piano regolatore ai sensi della legge 167.

L'area interessata è di 50 mila metri quadrati: su di essa sorgeranno una quindicina di palazzi in grado di ospitare 850 abitanti. Il complesso verrà inserito nei nuclei di case già esistenti.

A Calvisio, dunque, verrà a formarsi una nuova cittadina con zone verdi, parcheggi, aree scolastiche e sportive. *«Saranno edifici d'aspetto signorile»*, ha spiegato il sindaco, comandante Augusto Migliorini. *«Abbiamo infatti voluto distaccarci, come già nelle tre costruzioni ultimate in zona della Pineta, dal concetto di caserme-ghetto che hanno solitamente le case popolari».*

Il progetto di massima prevede per gli oneri di urbanizzazione e l'acquisto dei terreni una spesa di 778 milioni. A disposizione dell'amministrazione comunale, tuttavia, per il contributo concesso dalla Regione Ligure, vi sono 650 milioni. A causa di un complesso iter burocratico, la definitiva approvazione dell'opera non potrà avvenire prima della prossima primavera.

Il piano di zona di Calvisio fa parte di altri cinque comprensori predisposti dal Comune di Finale Ligure per la costruzione di case per lavoratori: uno, già attuato, sorge appunto in via della Pineta; gli altri verranno invece realizzati in via Aquila a Finalborgo, frazione Gorra e ancora a Calvisio.

«Quando fu varata la variante al piano regolatore nel '71 — ha detto il sindaco — *abbiamo tenuto in considerazione l'estrema necessità di dar un impulso all'edilizia economico-popolare. Questo per soddisfare i bisogni dei lavoratori residenti, costretti a pagare pesanti canoni d'affitto per la limitata offerta di alloggi e, in qualche caso, per le tendenze alla speculazione da parte dei proprietari».*

Sindacalista dell'Uil denunciato ai probiviri

Sanremo, 4 settembre

(r. o.) Il personale addetto al ristorante del Casinò municipale (tranne i camerieri), ha proclamato lo stato di agitazione, attuando nel contempo una serie di scioperi «selvaggi». Il tutto è avvenuto però in contrasto con le direttive sindacali impartite dalle tre organizzazioni, dimostratesi contrarie a qualsiasi rivendicazione settoriale. I trenta dipendenti in sciopero hanno formato un comitato di agitazione guidati da un solo sindacalista, Lorenzo Biancheri, membro della segreteria provinciale della Uil.

Stamane la spaccatura verificatasi all'interno di questo sindacato ha provocato un grave provvedimento a carico del sindacalista dissidente. La segreteria provinciale della Uil ha diramato il seguente comunicato dove, dopo avere condannato l'iniziativa del comitato di agitazione ha deciso di deferire ai probiviri, sospendendolo da tutti gli incarichi sindacali, Lorenzo Biancheri.

A sua volta quest'ultimo ha chiesto l'intervento della segreteria nazionale ribadendo ancora la sua volontà di rimanere a fianco dei lavoratori.

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Il settembre, uno splendido mese tutto da godere

Alassio nell'anno supererà i due milioni di presenze

Si è avuto un aumento oscillante tra il 5 e il 6 per cento - Imponente l'afflusso degli stranieri - Dichiarazioni del presidente della Azienda autonoma di soggiorno - Un complesso di manifestazioni di sicuro richiamo per i mesi "autunno-inverno"

Alassio, 4 settembre.

Questo servizio su Alassio appare in un momento in cui ne non essendo ancora possibile parlare di consuntivi, si può fare il punto della situazione.

Alassio è entrata, infatti, in quel mese di settembre che, ormai da anni, è divenuto il migliore dell'intera stagione, per cui un esame definitivo dell'andamento del flusso turistico potrà farsi solamente a fine ottobre.

Il 1973 è stato sinora abbastanza positivo e bisogna risalire al 1970 per riscontrare un maggiore interesse della clientela straniera verso la « perla della Riviera ».

I dati in possesso dell'ufficio statistico dell'Azienda sono al riguardo eloquenti: a fine agosto le giornate di presenza sono state oltre un milione e trecentomila con un aumento degli stranieri del 4% circa e, se non si verificheranno fatti eccezionali che potrebbero malauguratamente condizionare il movimento turistico, Alassio, nel 1973, supererà i due milioni di « presenze », con un incremento globale oscillante tra il 5 ed il 6%.

Resta aperto, comunque, il discorso su quale cause ha riportato alla Baia del Sole un maggior numero di stranieri e su quanto abbia giocato a favore la svalutazione della lira rispetto alle maggiori monete europee.

« *Tale risultato* — afferma Giancarlo Garassino, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno — *riveste per noi notevolissima importanza in quanto circa il 50% degli arrivi registrati in Alassio sono di provenienza straniera; ciò ci induce a seguire il fenomeno con molta maggior attenzione di quanto può avvenire altrove, soprattutto nella fase ormai imminente della stesura del piano promozionale 1974. Se infatti da un lato gli stranieri ci consentono una stagione notevolmente più ampia, d'altro canto ci espongono maggiormente a pericoli di recessione e ci impongono una più massiccia presenza sull'intero mercato europeo. Sorvolo a questo riguardo l'ormai stucchevole riferimento alla povertà di mezzi che sempre affligge l'intero mondo turistico italiano e di riflesso quindi anche quello alassino; ritengo una cosa sola sia certa: moltissimi agitano i problemi del settore mentre nei fatti pochi si rendono conto che il turismo ha bisogno, come qualsiasi altra industria, dei necessari investimenti per continuare ad essere quel posto di lavoro che da sempre è per tutto il Paese* ».

Alassio è rinomata per la bellezza del suo paesaggio e la tipica mitezza del clima

Malgrado la difficile situazione in cui l'Azienda di soggiorno e gli operatori turistici debbono operare, Alassio guarda ormai da tempo con estremo interesse alla dilatazione della stagione quale unico mezzo per una razionalizzazione del suo turismo ed anche per offrire all'ospite quell'ambiente riposante e tranquillo che all'inizio del fenomeno turistico ha fatto la fortuna dell'intera Riviera. E' una immagine di Alassio lontana da quella oleografica del « *boom di Ferragosto* » che viene normalmente presentata all'opinione pubblica, è quella di un centro dotato di importanti impianti, dal particolare al golf, dall'aeroporto al tennis, dall'auditorium alla sala conferenze, dove le vacanze possono ancora essere trascorse in serenità, anche nel verde del suo immediato entroterra.

« *E' per questo* — spiega Garassino — *che ci sentiamo particolarmente impegnati nei cosiddetti mesi di bassa stagione e nei quali Alassio concentra le sue maggiori manifestazioni. E' in corso, infatti, l'F torneo internazionale di calcio Under 19, mentre nei prossimi giorni avremo la rassegna "Jazz ad Alassio" che quest'anno avrà la sua principale attrazione nel ritorno europeo di Don Cherry, la "staffetta Martini-Coppa Alassio" pentagonale internazionale di scherma; quindi si proseguirà con i congressi e la stagione teatrale invernale nella nuovissima Hanbury Hall, con il premio "Nico Sapio" per i servizi speciali televisivi, con il torneo internazionale di bridge, con la Montecarlo-Alassio ciclistica, con i campionati internazionali e d'Italia di tennis per veterani, per concludersi a tarda primavera con le regate veliche internazionali ed il concorso di eleganza per automobili.*

« *Ho citato* — conclude Garassino — *solamente alcune delle iniziative in programma da settembre a giugno per contrastare il luogo comune che la Riviera, ed Alassio in particolare, sia sinonimo di estate, e, logicamente, anche estate con la spiaggia, la sua frenesia, i suoi locali dagli importanti cartelloni ma può essere ed è anche "relax" in uno dei climi più miti ed in una delle zone maggiormente attrezzate per rispondere validamente alle esigenze del turismo europeo* ».

Festival del Jazz al Belvedere di Santa Croce

Alassio, 4 settembre.

Il Festival jazzistico di quest'anno, in programma per le sere del 7 e dell'8 settembre, sarà anche un'occasione per molti turisti di scoprire il più bel panorama della « Baia del sole ». La rassegna musicale, infatti, avrà luogo all'aperto, al Belvedere di Santa Croce. Il livello dei complessi è tale da fare di « Jazz ad Alassio » un festival europeo. Venerdì 7 si esibiranno i complessi « Jazz Mechanics » con il batterista Franco Mondini, « Pierre Favre Drums Conversation », e « Stars of Faith of Black Nativity ». Sabato sera invece si avrà il ritorno di Don Cherry, la prima tromba del mondo, che manca dall'Italia da otto anni. Suoneranno anche i complessi « Ferigo » e « Balasco ».

Gite in un favoloso entroterra ricco d'arte, cibi e vini genuini

Alassio, 4 settembre.

Settembre è il mese ideale per le scampagnate, per le gite nell'entroterra, alla scoperta di località incontaminate, di ricordi del passato, di opere d'arte, di cibi genuini e di vini favolosi.

Uno degli itinerari automobilistici più suggestivi che per 69 km si snoda alle spalle di Alassio e di Albenga è quello che tocca Villanova, Garlenda, Passo del Ginestro e Testico. Vogliamo percorrerlo insieme?

Da Alassio si raggiunge Albenga dove si sosta per vedere i resti della città romana nell'alveo del fiume Centa, il Battistero del 400, il Museo navale romano ricco di anfore recuperate dall'« Artiglio » nel 1950, le torri comunali del 1000 e del 1300, il Palazzo del comune del 1200 e la città vecchia appartenente quasi interamente al Medioevo. Si prende quindi la strada per Leca (km 3) e si prosegue per Baiìa (km 1).

Risaliti in vettura con un percorso di 5 km si raggiunge Garlenda che tra i suoi monumenti annovera la Chiesa della Natività di Maria Vergine del 1600.

Per una strada panoramica si prosegue quindi per Casanova (km 4) e poi per Marmorea (1 km) dal cui belvedere, che si affaccia su una meravigliosa vallata, sono visibili ben 36 paesi.

Dopo la sosta a Marmorea si ritorna indietro e si prosegue, sulla destra, per Degna (km 6) e per il Passo del Ginestro posto a 677 metri d'altezza. Da qui bella vista sulla vallata del torrente Impero e su quella del torrente Lerrone.

Ammirate le bellezze del posto si parte per Testico un interessantissimo paese che si raggiunge con un percorso di sei km.

La gita è pressoché terminata. Si riprende la strada asfaltata e si discende fra bellissimi panorami toccando San Damiano e Moglio, fino ad Alassio.

Volendo ripetere l'esperienza (certamente bella) di un vagabondaggio nell'interno, si può suggerire anche un altro itinerario di 98 km

Da Alassio, passando per Moglio, si giunge al Passo del Ginestro (km 24) e poi proseguendo per il Colle di Nava si arriva al Colle San Bartolomeo (29 km) punto panoramico sulla Valle Impero. Qui si incomincia la discesa che con ampie curve, in mezzo a folta vegetazione, porta a Pieve di Teco ricca di chiese e di monumenti antichi. Si continua poi a destra lungo la strada panoramica della Valle d'Arroscia sino alla frazione di San Luigi sede del Comune di Pornassio. Con una breve discesa si giunge quindi alla frazione Villa dove è consigliabile una visita alla chiesa di San Dalmazzo, anteriore all'anno 1000, in puro stile romanico. Si ritorna poi indietro fino a San Luigi e di qui, con una strada panoramica, si arriva al Colle di Nava (930 m.s.m.). Visita al Forti di epoca napoleonica e alle caratteristiche colture di lavanda ed agli allevamenti di anguille. Si prosegue quindi per Borghetto d'Arroscia (70 km dalla partenza) con il suo stupendo ponte romano in pietra. Si continua a scendere lungo il corso dell'Arroscia in mezzo a folti uliveti, si attraversa Ranzo e si arriva a Pieve. Sempre lungo la verde valle dell'Arroscia si scende su Ortovero, si lambisce l'aeroporto Panero e si giunge a Villanova per rientrare infine ad Alassio.

Richiamo dell'eleganza nei negozi del "budello„

A passeggio nel "budello", l'elegante via del centro

Alassio, 4 settembre.

Se il pur sempre famoso « Muretto » è un po' in crisi, il « Budello », invece, è sempre più di moda. E' una striscia tra le case, pressoché rettilinea, che attraversa la città da Levante a Ponente e che rappresenta per Alassio la « passerella » di tutta la sua bella gente: turisti ed indigeni.

Ai suoi lati, antichi palazzi, un miscuglio di stili e di epoche, una miriade di negozi grandi e piccoli, belli e meno belli, un mercato, quasi all'aperto, di tutto ciò che la gente può desiderare. Su un chilometro e mezzo di strada, alla sera, mentre spira una brezza piacevolissima, tutta Alassio, o quasi, si riversa nel Budello: i giovani per rincorrere le belle ragazze italiane o straniere, gli « impegnati » per una visita ai negozi e alle gallerie d'arte.

Questa grande « vetrina » di Alassio offre una quantità di cose, una sfilata pressoché continua di capi d'alta moda, di souvenirs, di articoli da spiaggia, di bar, di locali frequentatissimi. Qui, ad esempio, ha la sua sede la boutique di Nadia che, in questi giorni, presenta una ricca serie di stupende pellicce.

Ma Alassio non è solo il «Budello». Tutte le sue strade, le sue passeggiate, i suoi vicoli, le sue piazze, offrono sempre qualcosa di caratteristico, di pregevole, di appetitoso. « Arte strada » di G. Beolchi può rispondere a qualsiasi richiesta, soddisfare qualsiasi esigenza; si ha necessità di eseguire rapidamente un'operazione bancaria? Ad Alassio è presente la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Vogliamo una fotografia della nostra ragazza, della moglie, dei figli? C'è Foto Fasano. Desideriamo trascorrere una serata diversa dalle solite? Andiamo al night club « Play Boy ».

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

L'Istituto che vanta la più estesa rete di sportelli in Liguria ed è presente nei principali centri turistici delle due Riviere

Riserve patrimoniali 15,3 miliardi
Depositi fiduciari 716 miliardi

Filiale di Alassio
Via Mazzini, 2 - Telef. 40.324 - 42.844

Tutte le operazioni e servizi di banca con l'interno e con l'estero

tutte le sere
STRIP-TEASE SHOW
AL CABARET
playboy
le nostre belle ragazze e la bella musica faranno di voi un
playboy
tel. (0182) 42337
VIA MARCONI 28
ALASSIO
Consumazione minima L. 1.500

VIENI DA NADIA
VIENI DA NADIA
VIENI DA NADIA
VIA XX SETTEMBRE - ALASSIO
VIA XX SETTEMBRE - ALASSIO
VIA XX SETTEMBRE - ALASSIO
troverai la pelliccia per te
troverai la pelliccia per te
troverai la pelliccia per te

OTTICA FASANO
Visita oculistica gratuita eseguita da medico specialista
LE PIU' MODERNE ATTREZZATURE PER LA CORREZIONE DI TUTTI I DIFETTI VISIVI
UNICA SEDE: Telefono 42.436 Via Lamarmora 5a (Piazza Br.) - ALASSIO

BEOLCHI
gioiellieri ad Alassio
via Dante 272
via Roma 58

MOSTRE E MANIFESTAZIONI

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Un complesso di manifestazioni che per un mese anima la città

A Saluzzo famosi antiquari ed artigiani a convegno per la Mostra di settembre

Saluzzo, 4 settembre.

Entrare in una mostra antiquaria è come varcare la soglia d'un museo: la stessa atmosfera raccolta, la stessa espressione diligente e rispettosa sui volti degli spettatori dall'atteggiamento contegnoso e dal parlar sommesso. C'è intorno una atmosfera lievemente inquietante: ombrosità damascate, intimità ottocentesche. E, su tutto, la sensazione del disfacimento, suggerita forse dalle mille ortensie che fioriscono in ogni dove, emergenti da pallidi vasi.

Si dice che la passione per i mobili antichi cresca di anno in anno con l'impegno testardo di un contagio, e assuma il senso della ricerca di tradizioni dimenticate. Una ricerca, comunque, pronta a rivelare presto confini economici invalicabili ai più. Così, accanto all'antiquariato di tradizione, impegnato a riscoprire «*autentici*» mobili del '600 e del '700, ecco fiorirne uno minore e più accessibile che rispolvera le credenze della nonna, il cassettone o il vecchio armadio lì disuso improvvisamente recuperati da cantine e solai.

Non ci sarebbe forse in Piemonte cornice più di Saluzzo adatta alla fiera del mobile antico: una città quieta e raccolta, dove tra San Lorenzo e San Martino, ancora aleggia la gentile leggenda di Griselda sposa e di Gualtieri bugiardo per amore. A pochi passi da qui, i nove prodi e le nove eroine di Manta vegliano indifferenti e fiabeschi sulla sala baronale del castello. Nei cortili, fra gli angoli gotici e le chiese, ecco apparire sciottolati dove crescono muffe tra le porte delle antiche botteghe dei falegnami. Ben poco qui è mutato nel tempo: ancora si lavora con le pialle e con le «sgorbie» di tanti e tanti anni fa.

Dice la gente: «*A Saluzzo le tradizioni antiquaria e del mobile d'arte sono vecchie di secoli e vanno di pari passo. Gli stessi artigiani che un tempo fabbricavano soltanto imitazioni, ora girano la campagna, vanno anche all'estero per trovare gli oggetti di un tempo. Dovunque ci sono i falegnami, gli intarsiatori, gli scultori. E' il mestiere certosino della pazienza, ma anche della fantasia e della creatività*».

«*La tradizione*, dice Umberto Nardo, presidente della Pro loco, *non si è persa negli ultimi anni, come forse con il crescere dell'industrializzazione delle zone vicine si temeva. Prova ne sia, che l'ottanta per cento almeno della gente che espone quest'anno alla mostra antiquaria ha meno di quarant'anni*».

Il gusto per l'oggetto d'arte, qui, ha invaso anche la gente comune. Persino i contadini, che coltivano la terra fertile dei dintorni e la domenica fanno «*un salto*» in centro per «*vedere quel che c'è di nuovo alla Mostra*». L'afflusso del pubblico, fin dai primi giorni, è continuo.

L'assidua frequentazione delle sale non sembra tuttavia mai acquistare il sapore della tappa obbligata e turistica. Si entra nell'edificio di piazza XX Settembre e ci si trova immersi in un'aria odorosa di pino e di faggio, in una penombra che sembra smorzare anche il carattere fieristico delle contrattazioni.

Ecco spettatori salire l'ardua scala di pietra ricoperta di tappeti, fronteggiata dai due mori che porgono torce con indebitibili sorrisi. Ecco la gente fermarsi davanti alle stampe, ai disegni, alle pallide fanciulle che guardano pensose dagli acquerelli sfumati.

Ci sono disegni delicati di paesaggio, come i carboncini di Appian che con mano fedele a) maestro Corot trattegia paesaggi palustri, circondati di sterpaglie e di fango, fra uccelli che volteggiano con molle eleganza. Ci sono le litografie a colori di Jean Baptiste Sabatier che rievocano scene paesane, con le case basse dai tetti spioventi, i fiori alle finestre, le contadine che si fermano sui pendii.

Dovunque, specchiere. Alcune sono bellissime e hanno prezzi proibitivi. Ce n'è una proveniente da una villa veneta, con cornice a vetri molati di Murano. Costa 2 milioni e 800 mila lire. Altre, più piccole, dell'Ottocento, costano dalle 200 alle 700 mila lire. Ci sono cassettoni di varia forma e dimensione. Uno a formelle, del '600, costa 650 mila lire. Ci sono credenze vittoriane che costano dai due ai cinque milioni.

La gente si ferma incuriosita davanti alle molte tele ottocentesche. Alcune, di scuola lombarda, sono bellissime. Provengono da vecchie chiese e da ville. Rappresentano scene religiose o scorci di paesaggio. Oppure ritraggono gallerie di personaggi: ragazze pensose, donne ridenti, vecchi signori con monocolo. Il costo varia, ovviamente, secondo l'autore e la bellezza del tratto. Fra tante opere antiche, ecco le ultime tele di Boetto, pittore tanto compianto, con le sue scene di ballo paesano, con le sue donne dolci e flessuose. Ed ecco i quadri di Menzio.

L'artigianato vero e proprio di Saluzzo compare soltanto a tratti. Dice Francesco Audisio, presidente della società Bertoni: «*In mezzo alla bellezza di tanti pezzi autentici, il falso salterebbe subito all'occhio dell'esperto. Per questo molti di noi preferiscono non fare accostamenti azzardati*».

Ci sono comunque camere finto-barocco, imitazioni accurate e quasi perfette. E soprattutto, ci sono i «*rustici*». Domenico Bessone, 36 anni, titolare di una piccola industria spiega: «*Il rustico è tornato di moda proprio in questi anni. I giovani soprattutto lo amano: molti sposi vogliono ricreare in città gli ambienti di montagna. Ci riescono bene, quando abbiano a disposizione alloggi in case vecchie oppure ville. Certo l'alloggio ora tradizionale nei grandi centri non è il più adatto per i nostri mobili, eppure qualcuno tenta anche accostamenti avventurosi di questo tipo*».

Una cucina rustica di quasi 3 metri costa poco più di un milione (elettrodomestici sono incorporati e hanno mensole e porte intarsiate, secondo lo stile del mobile). Le mensole costano 11 mila lire il metro, le mensole (sempre al metro) 26 mila. Il completo mensola-panca, tavolo, sgabelli e lampadario in ferro battuto costa 360 mila lire, la piattaia 236 mila, la camera da letto 350 mila.

Alla Mostra di Antiquariato ed Artigianato artistico la presenzione dei mobili e degli oggetti è fatta con molto gusto

I francobolli e le monete passione dei collezionisti

Tra i motivi di richiamo del Settembre Saluzzese vi è la Mostra Filatelica e Numismatica giunta alla sua VII edizione. E' organizzata, con competenza, serietà ed entusiasmo, dai soci del Circolo «G. B. Bodoni» ben noto in città e tra gli amatori dei francobolli.

La Mostra quest'anno ha un tema: «Il calcio nella filatelia», argomento che senza dubbio solleciterà l'interesse dei giovani e li attirerà al collezionismo. A tutti gli espositori ed appassionati filatelici e numismatici il sindaco di Saluzzo prof. Giorgio Gerbotto, ha rivolto un cordiale saluto che ha esteso a tutti i vecchi e nuovi amici della città che converranno a Saluzzo per ammirare la esposizione di tanti pregiati francobolli alcuni dei quali costituiscono autentiche rarità. Il collezionismo ha raggiunto nella zona, come del resto anche nella vicina Liguria, vasta estensione ed annovera molti appassionati e competenti di sicuro giudizio. Proprio per questi motivi l'organizzazione della rassegna numismatica e filatelica è stata allestita con particolare attenzione e fiancheggiata da iniziative culturali di rilievo.

L'elegante opuscolo illustrativo dell'iniziativa si apre con un disegno di buona fattura di un caratteristico aspetto della Saluzzo vecchia e reca la riproduzione, nella pagina del programma, di una antica moneta molto interessante e cioè il recto ed il verso del tallero di Margherita di Foix, seconda moglie del marchese Ludovico II. Il programma prevede l'inaugurazione per il 14 settembre, venerdì. Seguirà il giorno dopo la esposizione e la serata sportivo-filatelica. Domenica avrà luogo il convegno commerciale, il congresso di studi del Piemonte e della Liguria e della Val d'Aosta in materia al Circolo Sociale, un pranzo e la premiazione degli espositori.

La Mostra comprenderà le seguenti sezioni: per la Filatelia: Prefilatelia, Antichi Stati, Tematiche, Giovanile; per la Numismatica: Zecche Piemontesi, Medagliistica, Cartamoneta, Varie. Il Convegno commerciale raccoglierà gli interrenuti in una sala di Via Palazzo di città dove le unità-tavolo saranno assegnate dal Comitato.

Il Circolo Bodoni ha istituito il premio filatelico e numismatico Enrico Meina, per onorare la memoria del suo primo presidente che è stato un insigne filatelista tematico. Per l'anno in corso il premio sarà assegnato alla migliore collezione sul tema: Il Calcio.

Anche il Centro studi del Piemonte e Valle d'Aosta, costituitosi recentemente per diffondere sempre maggiormente l'amore alla filatelia ed alla numismatica, si riunirà in quei giorni per il suo primo convegno ordinario. Saranno premiate le migliori opere bibliografiche sulle due materie comparse negli ultimi mesi.

Nella sede della mostra verranno poste in vendita cartoline ricordo raffiguranti un angolo suggestivo del centro della antica città, cartoline a soggetto sportivo annullate con targhetta pubblicitaria del Settembre Saluzzese ed una moneta d'argento riproducente il Tallero di Margherita di Foix. Inoltre si potrà acquistare l'opuscolo illustrativo sulle monete battute nel Marchesato durante gli anni più gloriosi della sua secolare storia.

Programma completo sino alla fine del mese

Per le manifestazioni settembrine la città è molto animata

Il programma del Settembre Saluzzese è ricco di molte ed interessanti manifestazioni. Ha avuto inizio alla fine del mese scorso con l'avvenimento più importante che si protrae per tutto settembre e cioè l'inaugurazione della Mostra di antiquariato ed artigianato artistico giunta alla sua trentacinquesima edizione. Si sono svolte nei primi giorni di settembre le gare interregionali di bocce, la gara di aeromodellismo, il torneo internazionale di ballo artistico, la Mostra della meccanica agricola e la festa di San Chiaffredo con un complesso di riunioni popolari. Ecco come proseguirà il programma nei prossimi giorni con le indicazioni delle date per le diverse manifestazioni.

8-9-10 Settembre - Campo Sportivo W. Burgo, ore 9 e 14: *XVI Concorso Ippico Nazionale* «Città di Saluzzo».

Mercato coperto - Piazza Cavour: *III Mostra mercato zoo-ornitologica.*

9 Settembre - Lago di Pagno: *Gara di pesca* «Il Trofeo Valle Bronda».

11 Settembre - Salone delle feste Piazza Cavour, ore 21: *Concerto del complesso ritmo-sinfonico* «Città di Saluzzo».

12 Settembre - Salone delle feste Piazza Cavour, ore 21: *Manifestazione dimostrativa di Judo.*

13 Settembre - Salone delle feste Piazza Cavour, ore 21: *Concerto del gruppo vocale* «Le Tre Valli» e del Complesso «Musica in Famiglia».

15-16 Settembre - Circolo Sociale: *VII Mostra Filatelico - numismatica* «Saluzzo '73».

16 Settembre - Giardini «La rosa bianca»: *III Esposizione Nazionale Canina Cac.*

Circolo Arci: *VI Convegno commerciale Filatelico e Numismatico.*

Ore 14: *Gara di marcia* «Il Sette Campanili» (chilometri 28).

Campo Sportivo W. Burgo polisportivo: *Manifestazione paracadutistica organizzata dall'Associazione Paracadutisti Civili.*

16-30 Settembre - Sala Contrattazioni: *Mostra elaborati partecipanti al Concorso indetto dalla Pro Natura sul tema:* «Il bello ed il... brutto che ti circonda» (alunni scuole elementari).

18 e 21 Settembre - Teatro Civico: *I Rassegna teatrale.*

19 Settembre - ore 21: «Il berretto a sonagli» di L. Pirandello a cura Compagnia di Prosa Teatro T di Milano (Regista Alessandro Marchetti).

21 Settembre - ore 21: «La malora» di B. Fenoglio, a cura del Teatro della Fiera del Tartufo di Alba, con gli attori del Teatro Classico e Duse di Genova (Regista Sandro Bobbio).

22-23 Settembre - Teatro Civico: *Stagione lirica.*

22 Settembre - ore 21: «*Madama Butterfly*» di G. Puccini.

23 Settembre - ore 21: «L'elisir d'amore» di G. Donizzetti.

23 Settembre: *III Festival del Folklore.* Ore 11 Sfilata dei gruppi e complessi folkloristici. Campo Sportivo W. Burgo - ore 14,30: Grande spettacolo folkloristico.

23-30 Settembre - Circolo Arci: *Mostra Fotografica.*

29-30 Settembre: *III Rally Internazionale* «*100.000 Trabucchi*» *Trofeo Amoco.* Manifestazione internazionale automobilistica valevole per il Campionato Italiano dei Rallies. Partenza: ore 20 da corso Italia; percorso: collina Saluzzese, Valli Bronda, Varaita, Maira, Grana, Po, Infernotto, Pianura Saluzzese.

30 Settembre - Bocciodromo - «La Vittoria», ore 14: *Gara Provinciale Bocce individuale.*

Durante tutto il mese di Settembre: Rassegne di pittura - Manifestazioni culturali - Artistiche e sportive.

SALUZZO
25 AGOSTO - 30 SETTEMBRE
XXXV MOSTRA NAZIONALE ANTIQUARIATO E ARTIGIANATO ARTISTICO
ORARIO DELLA MOSTRA - Giorni feriali 9 - 12,30; 14,30 - 20 - Sabato e giorni festivi 9 - 12,30; 14,30 - 22.
Ingresso tra tutti i visitatori di oggetti di antiquariato e di artigianato artistico il 16 ed il 30 settembre 1973.
APERTA ANCHE DI DOMENICA
MANIFESTAZIONI DELLA SETTIMANA
VII Mostra filatelica e numismatica Saluzzo 73 (15-16 settembre 1973) presso il Circolo Sociale
III Esposizione nazionale canina (16 settembre 1973 Giardini «Rosa Bianca»)
VI Convegno Commerciale Filatelico e Numismatico (16 settembre 1973)
Gara di marcia «Il Sette Campanili» (16 settembre 1973)

A margine della 35ª Mostra Nazionale di Antiquariato e Artigianato Artistico di Saluzzo

A breve distanza dalla Mostra Nazionale di Antiquariato e Artigianato Artistico, quest'anno alla sua 35ª edizione, è situato un complesso espositivo (centro del mobile) della Ditta Calosso. La caratteristica fondamentale è il felice inserimento dell'edificio nell'ambiente circostante ai piedi della città storica. Non c'è infatti dissonanza tra l'architettura dei primi del '900 dell'edificio scolastico che ospita la 35ª Mostra Nazionale con quella della Colonia Espo', Anzi, in alcuni scorci dell'edificio sullo sfondo dei monumenti medioevali della vecchia Saluzzo possono intravedersi accostamenti da meravigliare il visitatore. Forse il merito sta nell'avere saputo proporzionare all'ambiente un edificio che per la sua volumetria avrebbe potuto impressionare al... ma anche deturpare tutto ciò che di tradizionale e di caro conservano i Saluzzesi. Passeggiare sotto i portici, davanti ai 100 mt di vetrine della Colonia Espo', è come ambientare la passeggiata di corso Italia, davanti alle vetrine di una presentazione di mobili in stile che conservano la tradizione artigianale salutevole assistenza e senza contrasto, con la produzione industriale più raffinata. La passeggiata può prolungarsi nei giardini dell'Espo' e sopra i suoi terrazzi pensili dove le moderne proposte di un elegante arredamento esterno fanno mostra di sé.

Se vogliamo ulteriormente soffermarci in questa visita, ed entriamo nell'edificio, la grande scala elicoidale ci invita senza fatica ad un piano superiore che al quattro fuori terra. Sono 4000 mq di esposizione frazionati in 8 piani che però sembrano una unica grande distesa espositiva che strategicamente dà la sensazione di potere svolgere un colloquio confidenziale con il mobile preferito, scomparendo gli altri e le voci attorno dall'elegante ambiente che con gli elegami e morbidi pavimenti isola ogni gruppo e ogni persona da ciò che potrebbe essere fieristico e convenzionale. Con questo non può dirsi che manchi una visione d'insieme: i 1.500.000 lumen inondano i locali con una pioggia di luce che però non distoglie dalla particolarità di un ambiente, di un divano, di una poltrona, illuminati da un cristallo o moderno isolato lampadario. Il giallo oro e il verde smeraldo degli ambienti mette in risalto il colore e la ricchezza dei legni pregiati e il visitatore è come fosse in un bosco con una gradevole sensazione in cui gli alberi gli si presentano, trasformati dall'intelligente mano artigiana o dalle tecnologie più avanzate, in manufatti raffinati da trasportare nell'ambientazione della propria casa. Il da avere in casa tutto il calore e l'intimità desiderata per un habitat moderno. Eppure, alla Colonia Espo', questo senso di tranquillità circonda il visitatore nonostante l'incessante lavoro organizzativo dell'azienda, nonostante l'attività dei laboratori di verniciatura e di allestimento dei mobili, nonostante la partenza dei carichi articolati. Il tutto grazie dall'esposizione una parte integrante e viva di essa. E, con questa macchina sempre in movimento il visitatore non è ingenuo: da esso riceve consigli, con esso può parlare, con esso può sentirsi trasportato dalla mano di un classico o di un complesso moderno per gli infissi e nascosti microfoni e altoparlanti distribuiti in ogni punto. E il termine di questa passeggiata, che può avere orientato o meno il visitatore verso una sua scelta ed avergli fatto nascondere un'ora piacevole, può ancora dare al suo sguardo, avido di cose belle, la visione, dalla terrazza Belvedere, del profilo dei monumenti della Città Storica che, al crepuscolo, contrastano con le mole del Monviso quasi ad indicare un periodo storico come d'arte raffinata che Saluzzo conserva perpetua nella vita di oggi con l'ansia dei suoi artigiani ed il coraggio dei suoi imprenditori. E la Colonia Espo' ne è l'esempio più significativo.

MORETTA
di
SALUZZO
centro piemontese del mobile d'arte
vi invita a visitare le locali botteghe produttrici di mobili
Tutti gli stili

TANGA
mobili d'arte
Via Antica Torino 5
Tel. 43.774 - Saluzzo

Lavori artistici in
ferro battuto EB
EANDI & BELTRAND
MANTA
S. S. Saluzzo-Cuneo 163-B
(a 2 km da Saluzzo)
Tel. (0175) 8358

Galliano Renzo
"LA FORGIA"
MARCHIO DI QUALITÀ
LETTI IN FERRO BATTUTO
Strada Statale Saluzzo-Cuneo
MANTA - Tel. 85.821 (0175)

antichità
Sergio Dutto
Restauri
Mobili Val Varaita
Saluzzo
Via Spielberg 37 Tel. (0175) 41.876

V. A. SOMÀ
Particolare specializzazione in parrucche e posticci per uomo
Laboratorio artigiano parrucche e toupets di alta classe
Lavorazione moderna eseguita con arte antica

Eseguiamo qualsiasi lavoro usando i vostri stessi capelli
12037 SALUZZO
Via Bodoni, 44
Tel. (0175) 43.538